

Codice DB1608

D.D. 9 febbraio 2012, n. 49

Misura 1. Linea d. - Ammissione dei progetti presentati dai Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) accreditati con D.D. n 194 del 30/09/2010 - Comuni di Borgosesia (VC), Bra (CN), Casale Monferrato (AL), Fossano (CN), Orbassano (TO) e Rivarolo Canavese (TO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

Vista la deliberazione C.I.P.E. n. 125 del 23/11/2007 recante “Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all’art. 16, c. 1 della L. 7/8/1997, n. 266”.

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico n. 1203 del 17/04/2008, con il quale sono state ripartite a livello regionale le risorse complessive per le annualità 2007, 2008, 2009 e sono state individuate le priorità cui i Progetti strategici regionali devono ispirarsi, le modalità di presentazione degli stessi, i soggetti beneficiari degli interventi regionali e le spese agevolabili. Le risorse attribuite alla Regione Piemonte erano pari a euro 1.641.050,00 per la prima annualità ed euro 2.380.050,00, per ciascuna delle due annualità successive.

Con il decreto n. 23/2011 la Direzione generale per l’incentivazione delle attività imprenditoriali del Ministero dello Sviluppo economico ha concesso alla Regione Piemonte un contributo di Euro 2.380.050,00, quale seconda annualità destinata alla realizzazione del Programma regionale di cui alle D.D.G.R. nn. 25-7880 del 17/12/2007, 17-8176 del 11/02/2008 e 38-11131 del 30/03/2009.

Le richiamate deliberazioni regionali approvano criteri e modalità per il sostegno di interventi volti alla valorizzazione del commercio urbano.

Con le determinazioni dirigenziali nn. 556 del 29/11/2011 e 590 del 30/11/2011 sono state destinate le risorse di derivazione statale di cui al citato decreto n. 23/2011 agli interventi e secondo le priorità sotto elencati:

A. agli interventi resi ammissibili con la D.D. n. 297 del 27/07/2011, relativi alla “Linea di intervento d.” programmata attraverso la D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009, attuativa della D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009 e volta a sostenere la realizzazione dei programmi d’intervento dei P.Q.U. (Programmi di Qualificazione Urbana), accreditati con la D.D. n. 65 del 7/04/2010 ai sensi della D.G.R. n. 29-11181 del 6/04/2009, anch’essa attuativa della D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009.

La “Linea di intervento d.” è volta a sostenere i “Programmi d’intervento del P.Q.U.” che costituiscono i documenti di attuazione dei piani strategici di valorizzazione del commercio urbano contenuti nei Dossier di candidatura presentati in fase di accreditamento;

B. agli interventi relativi alla “Linea di intervento d.”, programmata attraverso la D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009, volta a sostenere la realizzazione dei P.Q.U. accreditati ai sensi della D.G.R. n. 29-11181 del 6/04/2009 e della D.D. n. 194 del 30/09/2010. Trattasi dei progetti presentati agli uffici regionali entro la scadenza del 30/09/2011;

C. agli interventi che risultano in fase di ultimazione, ammessi ai sensi dei provvedimenti attuativi della richiamata D.G.R. n. 17-3285/2006 di cui la D.G.R. n. 38-11131/2009 costituisce la naturale prosecuzione, per i quali si renderà necessario provvedere alla liquidazione dei rispettivi contributi nel corso del corrente esercizio finanziario 2012;

D. ai Comuni accreditati ai sensi della D.G.R. n. 29-11181 del 6/04/2009 e delle determinazioni dirigenziali nn. 218/2009, 65/2010 e 194/2010 per gli interventi sull'esteriorità degli esercizi commerciali, finalizzati a uniformare e armonizzare l'ambito del P.Q.U. accreditato. I criteri di ammissibilità saranno definiti in apposito provvedimento che costituirà la naturale prosecuzione della D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009 che ha approvato, in attuazione della D.G.R. n. 38-11131/2009, i criteri e le modalità per l'accesso alla "Linea di intervento e." dedicata alla esteriorità degli esercizi commerciali.

Delle risorse di cui al citato decreto n. 23/2011, il Programma Operativo approvato in attuazione del Bilancio di previsione per l'anno 2011, attraverso la D.G.R. n. 95-3002 del 28/11/2011 recante "Integrazione delle assegnazioni di bilancio disposte con D.G.R. n. 17-1443 del 28/01/2011, n. 36-1487 del 11/02/2011, n. 18-2321 del 12/07/2011, n. 34-2444 del 27/07/2011 e n. 4-2860 del 9/11/2011", ha reso disponibile la somma complessiva di Euro 2.152.045,00.

La D.D. n. 556/2011 impegnava la somma di Euro 540.953,10 a favore dei Comuni di cui alla richiamata lettera A e contestualmente li ammetteva a contributo (impegni assunti a favore di ciascun beneficiario sul capitolo 234400 della UPB DB16082).

Con la medesima determinazione dirigenziale, sul capitolo 234400 della UPB DB16082, veniva impegnata la restante somma di Euro 1.511.091,90 a favore dei beneficiari determinabili di cui alle citate lettere B, C e D. Detto impegno veniva integrato dell'importo di Euro 100.000,00, assunto con la D.D. 590 del 30/11/2011. L'impegno n. 4420/2011, assunto con le determinazioni nn. 556/2011 e 590/2011, a favore dei creditori determinabili di cui alle lett. B, C e D assomma a Euro 1.611.091,90.

Verificati i "Programmi d'intervento del P.Q.U." e i relativi interventi progettuali presentati dai Comuni di Borgosesia (VC), Bra (CN), Casale Monferrato (AL), Fossano (CN), Orbassano (TO) e Rivarolo Canavese (TO) entro il termine stabilito del 30/09/2011, con il presente atto vengono ammessi al premio regionale della "Linea d." i Comuni medesimi, accreditati con D.D. n. 194 del 30/09/2010. Trattasi dei Comuni determinabili di cui alla richiamata lett. B, determinati ai sensi del presente atto.

L'Allegato "1", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contiene la quantificazione del premio a favore dei Comuni di Borgosesia (VC), Bra (CN), Casale Monferrato (AL), Fossano (CN), Orbassano (TO) e Rivarolo Canavese (TO), per un importo complessivo di euro 1.817.898,67.

Le risorse disponibili sull'impegno n. 4420/2011 di euro 1.611.091,90 consentono di destinare una quota proporzionale, applicata in percentuale costante a ciascun Comune beneficiario del premio regionale, secondo quanto indicato nell'Allegato "1".

Sulla base dei contratti e della contabilità finale dei lavori presentata dai Comuni beneficiari secondo le modalità e i tempi previsti nell'Allegato 2. (Condizioni e termini per la concessione e la liquidazione dei benefici), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si provvederà a rideterminare i premi e a destinare le somme che si rendessero

disponibili alla completa copertura finanziaria degli interventi ammessi con il presente atto ed alla copertura finanziaria degli interventi di cui alle richiamate lettere C e D. Ai medesimi interventi saranno destinate, se necessario, le risorse regionali che si renderanno disponibili nonché le risorse statali derivanti dalla quota relativa al saldo della II° annualità ex decreto n. 23/2011.

TUTTO CIO' PREMESSO:

Vista la L.R. n. 28/99 e s.m.i. recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/03/1998 n. 114";

vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i. recante "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

viste le L.R. n. 25 del 27/12/2010 recante "Legge finanziaria per l'anno 2011" e la L.R. n. 26 del 01/06/2010 recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013";

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con le D.D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009, n. 37-11442 del 18/05/2009 e con la D.D. n. 98 del 28/05/2009 e s.m.i.;

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di ammettere al premio regionale i progetti presentati nell'ambito dei Programmi d'Intervento del P.Q.U., dai Comuni di Borgosesia (VC), Bra (CN), Casale Monferrato (AL), Fossano (CN), Orbassano (TO) e Rivarolo Canavese (TO), di cui all'Allegato "1";
- di approvare l'Allegato "1" che indica la quantificazione del premio ammesso a favore di ciascun Comune beneficiario, per un importo complessivo di Euro 1.817.898,67;
- di approvare l'Allegato "2" recante "Condizioni e termini per la concessione e la liquidazione dei benefici";
- di provvedere alla copertura finanziaria con le risorse impegnate nella misura di Euro 1.611.091,90 sul capitolo 234400 della UPB DB16082 (impegno n. 4420/2011 assunto con le determinazioni dirigenziali nn. 556 del 29/11/2011 e 590 del 30/11/2011); tali risorse sono destinate in quota proporzionale, applicata in percentuale costante, a ciascun Comune beneficiario secondo gli importi indicati nell'allegato 1;
- di rinviare a successivi atti amministrativi l'assunzione degli impegni residui previa verifica dei contratti e della contabilità finale dei lavori e previa verifica della disponibilità sui competenti capitoli di spesa delle risorse di derivazione statale nonché delle risorse di derivazione regionale;
- di destinare, se necessario, le disponibilità residue derivanti dalle economie prodotte dai singoli interventi ammessi con la presente determinazione, a favore dei beneficiari di cui alle lettere B, C e D citate in premessa.

Gli Allegati "1" e "2" costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla avvenuta piena conoscenza della medesima.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Allegato

Ammissione al premio dei Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) accreditati con D.D. n. 194 del 30/09/2010

Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	quadro economico di spesa ammessa				Totale spesa ammessa max. 700.000,00 (per parcheggi max. 200.000,00)	Premio corrisposto		Quota dell'impegno n° 4420/2011, destinata con il presente atto
		lavori a base d'asta	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)		percentuale	importo	
10,54	RIVAROLO CANAVESE (TO)								
	sistemazione viaria corso Italia	163.158,00	6.526,32	16.968,43	19.578,96	206.231,71			
	rifacimento corso Italia - tratto via Trieste via Carisia	189.149,44	7.565,98	19.671,54	22.697,93	239.084,89			
						€ 445.316,60	54,08%	€ 240.827,22	€ 213.430,37
10,17	BRA (CN)								
	via Piumati	417.421,79	15.244,36	43.266,62	43.094,99	519.027,76			
						€ 519.027,76	53,34%	€ 276.849,41	€ 245.354,62
8,62	CASALE MONFERRATO (AL)								
	piazza Mazzini, snodo via Saffi, piazza Castello	440.934,62	11.020,40	45.195,50	28.914,08	526.064,60			
	parcheggio area ex caserma baronino	90.131,90	1.790,27	9.192,22	1.838,44	102.952,83			
						€ 629.017,43	50,24%	€ 316.018,36	€ 280.067,65
8,36	ORBASSANO (TO)								
	mercato piazza della Pace e parcheggio piazzetta Peano	601.017,42	24.040,70	62.505,81	72.122,09	759.686,01			
						€ 700.000,00	49,72%	€ 348.040,00	€ 308.446,47
8,35	FOSSANO (CN)								
	via Marconi	532.529,32	21.301,17	55.383,05	30.381,62	639.595,16			
						€ 639.595,16	49,70%	€ 317.878,80	€ 281.716,45
8,21	BORGOSIESIA (VC)								
	via XX Settembre e piazza Mazzini	516.206,91	12.971,11	52.917,80	61.944,83	644.040,65			
						€ 644.040,65	49,42%	€ 318.284,89	€ 282.076,34
						TOTALE	€ 1.817.898,67	€ 1.611.091,90	

Annotazioni

RIVAROLO CANAVESE (TO)	La colonna " lavori a base d'asta " individua le opere ritenute ammissibili: le opere relative alla segnaletica stradale non rientrano tra queste. Le colonne " oneri di sicurezza " e " spese tecniche " riportano le relative percentuali massime previste dal bando.
BRA (CN)	La colonna " lavori a base d'asta " individua le opere ritenute ammissibili: le opere relative all'abbattimento degli alberi ed agli arredi non riscontrati negli elaborati non rientrano tra queste. Le colonne " oneri di sicurezza " e " spese tecniche " riportano le relative percentuali individuati nei quadri economici dei progetti.
CASALE MONFERRATO (AL)	La colonna " lavori a base d'asta " individua le opere soggette a ribasso d'asta ritenute ammissibili: gli arredi non riscontrati negli elaborati non rientrano tra queste. Le colonne " oneri di sicurezza " e " spese tecniche " riportano le relative percentuali individuati nei quadri economici dei progetti.
ORBASSANO (TO)	L'ammissione è condizionata alla presentazione entro la fase successiva dei provvedimenti di istituzione e regolamentazione dell'area mercatale, nonchè alla dichiarazione di mantenimento delle stesse disposizioni dei posteggi del mercato dopo la conclusione dell'intervento La colonna " lavori a base d'asta " individua le opere ritenute ammissibili: le opere relative agli interventi per l'edificio vigili urbani, le targhe in marmo e gli interventi su parti metalliche non ben individuate non rientrano tra queste. Vengono ammesse le sole opere relative alla pavimentazione del parcheggi fino all'importo massimo previsto dal bando. Le colonne " oneri di sicurezza " e " spese tecniche " riportano le relative percentuali massime previste dal bando.
FOSSANO (CN)	La colonna " lavori a base d'asta " individua le opere ritenute ammissibili: le opere relative ai manufatti ed arredi non riscontrati negli elaborati, nonchè la segnaletica stradale e i pannelli informativi non espressamente rivolti al commercio non rientrano tra queste. La colonna " oneri di sicurezza " riporta la percentuale massima prevista nel bando. La colonna " spese tecniche " riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto.
BORGOSIESA (VC)	La colonna " lavori a base d'asta " individua le opere ritenute ammissibili: le opere relative agli scavi e alla pavimentazione della piazzetta XX Settembre non di proprietà comunale, alla predisposizione per le linee gas e telecom nonchè i lavori in economia non definiti non rientrano tra queste. La colonna " oneri di sicurezza " riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna " spese tecniche " riporta la percentuale massima prevista nel bando

ALLEGATO 2

Condizioni e termini per la concessione e la liquidazione dei benefici relativi alla linea d'intervento d.

Il "premio" è corrisposto a conclusione di tutti gli interventi ammessi alle agevolazioni per ciascun Comune e può essere rideterminato, in percentuale, qualora si verificano riduzioni dell'investimento.

L'erogazione del "premio" è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti beneficiari, della documentazione seguente, nei termini sotto indicati:

A. Entro quattro mesi dalla data di ammissione dei progetti:

- il progetto esecutivo delle opere, redatto secondo le indicazioni fornite dal c.5 art. 93 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.

In allegato al progetto esecutivo delle opere deve essere trasmesso il relativo Verbale di Validazione, redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 554/99. Si evidenzia che detto Verbale, qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà di cui al D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. - art. 93, comma 2, deve contenere l'elenco degli elaborati costituenti il livello di progettazione esecutiva, secondo le indicazioni contenute nel Documento Preliminare all'avvio della Progettazione (ad integrazione ovvero a modificazione di quelli elencati ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.);

- la dichiarazione di compartecipazione finanziaria relativa alla spesa ammessa e non finanziata dall'ente regionale;
- la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale.

B. Entro sei mesi dalla scadenza di cui al punto A.

- il contratto di appalto ed il verbale di inizio lavori;
- esclusivamente nel caso di gara esperita con il metodo dell'offerta a prezzi unitari, l'elenco prezzi offerti dalla ditta aggiudicatrice.

C. Entro sette mesi dalla scadenza di cui al punto B.

- notizie in merito all'andamento dei lavori.

D. Entro sette mesi dalla scadenza di cui al punto C.,

- gli atti di contabilità finale dei lavori, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.
- Qualora l'intervento comprenda un "mercato di nuova istituzione", unitamente agli atti di contabilità finale dei lavori, le Amministrazioni comunali beneficiarie devono trasmettere l'atto formale, opportunamente approvato, della sua istituzione e della sua regolamentazione nonché l'avvenuto avvio del mercato e inoltre l'assegnazione dei posteggi, risultante da apposito provvedimento
- Qualora l'intervento comprenda un "mercato esistente" unitamente agli atti di contabilità finale dei lavori, le Amministrazioni comunali beneficiarie devono trasmettere l'atto formale, opportunamente approvato, attestante l'avvenuto avvio del mercato, nonché l'assegnazione dei posteggi risultante da apposito provvedimento

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale **rideterminazione del beneficio ammesso**. In particolare, la riduzione del costo dei lavori, in seguito all'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara, comporterà la rideterminazione del premio assegnato. Inoltre,

qualora si verificasse una riduzione dell'investimento complessivo, anche conseguente la realizzazione di minori opere rispetto a quelle previste in sede di assegnazione del premio, si procederà alla rideterminazione del medesimo.

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di approvazione della determinazione di cui il presente allegato è parte integrante.

La liquidazione dei benefici avviene in unica soluzione al termine del procedimento.

Le liquidazioni avverranno su presentazione di specifica richiesta, corredata dalla documentazione sopra citata e dai dati bancari per l'accreditamento della somma dovuta. A tale documentazione dovrà essere altresì allegata la dichiarazione di esenzione o assoggettamento alla ritenuta ex art. 28, DPR n. 600/1973, debitamente compilata e firmata (cfr. i moduli di seguito riportati).

Inoltre si subordina il "premio" a:

1. Le opere previste nei progetti esecutivi ammessi al beneficio, in ottemperanza a quanto stabilito dalle vigenti norme in materia di Lavori Pubblici, sono affidate nei modi e per gli importi indicati nel relativo Capitolato speciale d'appalto (integrato dallo Schema di contratto): si evidenzia che la creazione di un "lotto" esecutivo, attuata mediante lo "scorporo" di alcune opere rientranti tra le previsioni progettuali di livello esecutivo, **non è accoglibile e comporta la revoca del beneficio ammesso.**
2. Nel caso in cui sia necessario procedere alla revisione ovvero all'aggiornamento dei progetti tecnici ammessi, esclusivamente per contingenti e documentati motivi, i progetti revisionati e/o aggiornati devono essere trasmessi agli uffici regionali competenti che li esaminano per valutarne la coerenza con le finalità progettuali originarie. I progetti revisionati e/o aggiornati si intendono accolti qualora non intervenga il motivato dissenso da parte degli uffici regionali, trascorsi trenta giorni dal ricevimento dei medesimi. Successivamente all'accoglimento di tali revisioni progettuali, ove necessario, si provvede a rideterminare il contributo concesso nell'importo pari a quello delle opere ritenute ammissibili e rientranti tra le finalità del beneficio.
3. Si precisa che, qualora si rendesse necessaria una variante in corso d'opera (da redigere secondo i disposti del D. Lgs n. 163/2006 art. 132 e del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., questa deve essere immediatamente comunicata all'Amministrazione Regionale mediante l'invio dei relativi atti tecnici, corredati dal provvedimento di approvazione della stessa, il quale deve contenere il nuovo quadro economico di spesa comparato con quello originario. L'accoglimento o il diniego della variante in corso d'opera segue le procedure indicate al precedente punto 2 ed ha come conseguenza l'adozione dei medesimi provvedimenti. Nel caso in cui la variante in corso d'opera non possa essere accolta si provvede alla revoca del beneficio ammesso. In ogni caso, gli oneri aggiuntivi derivanti dalla realizzazione della variante in corso d'opera sono a totale carico del Comune, siano essi causati da maggiori lavori, da incremento di spese tecniche o da altri fattori.
4. La liquidazione del beneficio è effettuata in unica soluzione. La riduzione del costo dei lavori, in seguito all'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara, comporta la rideterminazione del premio assegnato, da effettuarsi all'atto dell'erogazione dello stesso.
5. I Comuni devono produrre apposita **dichiarazione di vincolo della destinazione d'uso delle opere ammesse al beneficio, per almeno cinque anni dalla data di fruizione della agevolazione**, pena la revoca del contributo.
6. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

**FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE ASSOGGETTAMENTO RITENUTA
CARTA INTESTATA DELL' ENTE**

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Attività Produttive
Settore Sviluppo e Incentivazione del
commercio
Via Meucci, n. 1
10121 TORINO

**DICHIARAZIONE
di assoggettamento della ritenuta ex art. 28, DPR 600/1973**

Il sottoscrittoin qualità di
legale rappresentante della1.
con sede inVia
Codice Fiscale Partita IVA

**DICHIARA
sotto la propria responsabilità**

che il contributo di Eurodi cui alla2,
avente per oggetto3

è soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973.

Il sottoscritto dichiara inoltre, sotto la propria responsabilità, di essere a conoscenza che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia.

In fede

Data

Firma.....

1 inserire la denominazione della società, ente, organizzazione ecc.;

2 indicare i riferimenti normativi (Legge regionale, DGR, DD, ecc)

3 indicare l'oggetto del contributo

**FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE ESENZIONE RITENUTA
CARTA INTESTATA DELL' ENTE**

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Attività Produttive
Settore Sviluppo e Incentivazione del commercio
Via Meucci, n. 1
10121 TORINO

**DICHIARAZIONE
di esenzione della ritenuta ex art. 28, DPR 600/1973**

Il sottoscrittoin qualità di
legale rappresentante della1.
con sede inVia
Codice Fiscale Partita IVA

**DICHIARA
sotto la propria responsabilità**

che il contributo di Eurodi cui alla2,
avente per oggetto3

non è soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto4.

Il sottoscritto dichiara inoltre, sotto la propria responsabilità, di essere a conoscenza che le dichiarazioni mandaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia.

In fede

Data

Firma.....

1 inserire la denominazione della società, ente, organizzazione ecc.;

2 indicare i riferimenti normativi (Legge regionale, DGR, DD, ecc)

3 indicare l'oggetto del contributo

4 indicare una delle motivazioni di seguito riportate:

- è destinato all'acquisto di beni strumentali
- è destinato al riammodernamento di beni strumentali
- è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione professionale
- l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.Lgs. 460/97)
- l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 917/1986
- l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale
- è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della Legge (indicare il riferimento legislativo)